

PROGRAMMA ERGON

Allegato B alla DGR. n.

AZIONE 2 - BANDO PER LA PROMOZIONE E ANIMAZIONE DELLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE

SCHEDA CRITERI

1. OBIETTIVI, FINALITÀ

Regione Lombardia, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Sistema delle Camere di Commercio lombarde, con il Programma ERGON, intendono dare attuazione agli obiettivi della LR 1/2007 con riferimento al tema dello sviluppo delle aggregazioni in forma stabile tra imprese come fattore di competitività del sistema economico lombardo.

Il Programma ERGON prevede per la sua attuazione diversi assi di intervento; in particolare viene individuato l'Asse 1 – AZIONI A SOSTEGNO DELLA AGGREGAZIONI FRA IMPRESE, come ambito di riferimento per azioni dedicate al consolidamento e sviluppo in forme stabili giuridicamente riconoscibili di aggregazioni esistenti e la creazione di nuove aggregazioni fra imprese.

Con questa azione si intende dare attuazione a questi indirizzi partendo dalla riconosciuta necessità di sollecitare i soggetti intermedi quali le associazioni imprenditoriali di categoria all'avvio di progetti in grado di diffondere, creare e rendere stabile, nei loro mondi di riferimento, la cultura del "fare rete" e la capacità aggregativa tra imprese, come fattore di competitività.

2 CONTENUTO DEGLI INTERVENTI

I progetti devono essere finalizzati alla definizione e realizzazione di attività e servizi che, nel contesto del complesso di azioni sviluppate nell'ambito del Programma ERGON, siano mirati a sostenere il sistema delle micro, piccole e medie imprese lombarde ed a favorire, in particolare, quei processi che, per il tramite dell'aggregazione delle imprese in rete, possono aumentarne la competitività sul mercato.

Gli interventi ammissibili hanno l'obiettivo di far crescere e consolidare nelle MPMI – con particolare riferimento a quelle partecipanti per la creazione di aggregazioni di imprese nell'ambito del Programma ERGON – la cultura e la propensione a lavorare in rete attraverso (a) il sostegno e l'incentivazione all'emersione di diverse e nuove forme di fare

rete/aggregazione/piattaforme tra imprese lombarde, per promuovere lo sviluppo del tessuto produttivo regionale tramite lo sviluppo di relazioni di business ed accordi e (b) il sostegno ai processi di aggregazione tra le imprese, migliorando la capacità dei soggetti associativi e istituzionali di sviluppare iniziative e azioni a supporto delle aggregazioni, attraverso, indicativamente, ma non limitatamente:

- azioni finalizzate a sostenere attività di incontro e collaborazione tra imprese (incontri/appuntamenti di business tra imprese volti a sviluppare relazioni o alleanze di medio-lungo termine tra imprese lombarde e/o nazionali e/o estere) mirate al miglioramento della propria posizione competitiva (allargamento del mercato, miglioramento logistico-organizzativo, sviluppo nei processi e nei prodotti, etc.);
- iniziative tese a favorire lo sviluppo di sistemi “a rete”, intensificando la collaborazione e lo scambio di conoscenze e di competenze tra imprese lombarde ed imprese nazionali ed estere (p.e. azioni di diffusione di best practice e di casi di successo di aggregazioni tra imprese, anche finalizzate a individuare nuovi percorsi e modalità per sostenere l’aggregazione tra imprese);
- momenti di approfondimento/consolidamento nella definizione di strategie e azioni per la promozione delle reti e dei network di imprese e/o per l’attrazione di investimenti sul territorio;
- azioni di diffusione della conoscenza delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti a supporto dell’aggregazione e della collaborazione tra imprese (p.e. i “contratti di rete”, la gestione della proprietà industriale in rete, il product life cycle management di filiera, etc.);
- azioni di creazione e/o diffusione di marchi territoriali.

Le azioni dovranno inoltre favorire l’emersione delle specifiche competenze e vocazioni del territorio di riferimento.

I progetti conseguiranno ulteriori finanziamenti in una logica di success fee qualora siano in grado nel corso del loro svolgimento di supportare aggregazioni dichiarate ammissibili all’interno della azione 1 del programma ERGON

3. AMBITI TEMATICI E DURATA PROGETTI

I progetti potranno riguardare ogni ambito tematico

Il termine massimo per la realizzazione dell’intervento viene fissato al 30 giugno 2013.

4. CHI PUÒ PRESENTARE I PROGETTI

Possono presentare i progetti e conseguentemente essere Soggetti Beneficiari del contributo regionale le **associazioni imprenditoriali**, rappresentative dei settori dell’industria, dell’artigianato, della cooperazione e del terziario, promotrici o aderenti al “Patto per lo Sviluppo dell’economia, del lavoro, della qualità e della coesione sociale in Lombardia” e le relative articolazioni territoriali in Lombardia, in partenariato con uno dei seguenti soggetti:

- le **università** e i relativi **dipartimenti**,

- gli **uffici per il trasferimento delle conoscenze tra università e imprese** (TTO)
- i **centri di ricerca** costituiti ed operanti nell'ambito del sistema universitario lombardo.

Possono inoltre partecipare al partenariato i seguenti soggetti:

1. le **associazioni di imprese**, di livello almeno regionale, rappresentative di specifiche tematiche tecnologiche e/o produttive all'interno dei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione e del terziario;
2. le **società di servizi** di proprietà e/o controllate e/o partecipate dai soggetti di cui al precedente punto 1;
3. i **centri di ricerca e studio di politica industriale**;
4. i **parchi scientifici e tecnologici**;

secondo le seguenti modalità:

- A. **Associazioni Temporanee di Scopo (ATS)** – già costituite al momento della presentazione della domanda o da costituirsi entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo – con mandato speciale con rappresentanza conferito al capogruppo contenente espressamente le prescrizioni di cui all'art. 11 del D.lgs. 157/1995;
- B. **partenariati regolati mediante specifici accordi contrattualmente vincolanti** – già sottoscritti al momento della presentazione della domanda o da sottoscrivere entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco dei soggetti ammessi a contributo – che disciplinino oneri e responsabilità dei partner in relazione alla realizzazione dell'intervento (p.e. individuazione del capofila, attività e ruoli dei soggetti partecipanti al partenariato, impegni economici assunti da ciascuno, etc.).

L'associazione imprenditoriale assume sia in un caso che nell'altro il ruolo di mandatario/capofila.

Nessun soggetto può partecipare a più di 1 (uno) progetto.

Nel caso in cui si verificano, nel corso della realizzazione dell'intervento, eventi inerenti un soggetto partecipante che incidano sulla realizzazione delle attività progettuali di sua competenza, gli altri provvederanno, per il tramite del coordinatore del progetto, a comunicare:

- la sostituzione con un soggetto in possesso dei requisiti di ammissibilità sotto richiamati, o
- il prosieguo delle attività, a condizione che venga garantito in ogni caso il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento.

Il soggetto responsabile del procedimento amministrativo, eventualmente con il supporto del soggetto gestore incaricato dell'assistenza tecnica, autorizzerà la sostituzione o il prosieguo delle attività a seguito della valutazione delle vicende sottoposte e della conseguente eventualità di procedere alla rideterminazione dell'entità del contributo.

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

L'associazione/partenariato deve includere almeno un soggetto rispondente alla definizione di cui al precedente 5. 1 (associazioni imprenditoriali) e almeno un soggetto rispondente alla definizione di cui al precedente 5. 2 (università, dipartimenti, TTO e centri di ricerca).

Tutti i Soggetti Beneficiari devono possedere i seguenti requisiti:

- avere sede legale e/o operativa in Regione Lombardia;
- avere almeno 1 (uno) anno di operatività alla data di pubblicazione sul BURL del Bando;
- non sussistenza di alcuna delle cause di esclusione a contrattare con la Pubblica Amministrazione e/o con soggetti pubblici, ai sensi della vigente normativa.

Nel complesso dei soggetti partecipanti all'associazione/partenariato devono inoltre risultare già realizzate – direttamente o per il tramite di associazioni e/o società di servizi di proprietà e/o controllate e/o partecipate – almeno 3 (tre) azioni in ambiti di attività dedicati ai processi aggregativi tra imprese.

Qualora nell'associazione/partenariato partecipante al progetto siano presenti soggetti non ammissibili, ossia soggetti che – ferma restando la non sussistenza di alcuna delle cause di esclusione a contrattare con la Pubblica Amministrazione e/o con soggetti pubblici, ai sensi della vigente normativa – non possiedono o rispettano uno o più dei requisiti e delle condizioni previste per la concessione ed erogazione del contributo, detti soggetti non potranno essere in alcun modo beneficiari di contributi regionali, pertanto le spese che dovessero eventualmente sostenere non saranno ritenute ammissibili al contributo, ma saranno comunque considerate parte del piano di investimento proposto e tenute in considerazione in sede di valutazione del progetto.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti e rispettati per tutta la durata del progetto e almeno fino all'avvenuta liquidazione del contributo concesso e ritenuto ammissibile a seguito della fase di rendicontazione delle spese sostenute.

In tutti i casi, la mancanza o il mancato rispetto di uno o più dei citati requisiti, condizioni e prescrizioni comporta l'esclusione totale o parziale del progetto (o la decadenza totale o parziale del contributo qualora l'irregolarità intervenga dopo la concessione del contributo stesso).

Per la concessione ed erogazione dei contributi previsti dovrà essere altresì rispettata la normativa vigente in materia di ordinamento contabile.

6. TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI

Per essere considerate ammissibili ai fini del contributo concedibile, le spese devono essere:

- strettamente funzionali alla realizzazione ed attuazione dell'intervento;
- previste nel piano finanziario presentato;
- relative ad attività eseguite dai Soggetti Beneficiari o da questi affidate e terzi nel rispetto delle tipologie sotto riportate, a partire dalla data di pubblicazione del Bando sul BURL ed entro e non oltre il 30 giugno 2013;
- effettivamente sostenute e quietanzate dai Soggetti Beneficiari, a partire dalla data di pubblicazione del Bando sul BURL ed entro e non oltre i 60 (sessanta) giorni successivi alla conclusione dell'intervento agevolato;
- identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi.

Le spese ammissibili, che dovranno riferirsi agli interventi definiti nel progetto ed essere coerenti e rivolte al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati devono essere riconducibili ad una delle seguenti tipologie:

- A. **attrezzature, strumentazione e materiali** acquistate nel periodo di realizzazione del progetto, strettamente necessarie alla realizzazione del progetto stesso e in quota proporzionale al periodo ed all'intensità di utilizzo nell'ambito del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- B. **costi per l'acquisto di software e hardware di nuova fabbricazione** acquistati nel periodo di realizzazione del progetto e strettamente necessari alla realizzazione del progetto stesso;
- C. **costi per promozione e pubblicità** che derivino direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto (p.e. diffusione di informazioni, realizzazione di brochure e/o pubblicazioni, promozione tramite canali online, etc.);
- D. **costi di locazione di spazi** che derivino direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto;
- E. **costi per forniture di servizi** specifici per la realizzazione dell'intervento e caratterizzati da un contenuto altamente specialistico (p.e. traduzioni, interpretariato, etc.);
- F. **spese di trasporto e soggiorno** riferibili al personale dipendente dei soggetti impegnati nel progetto e derivanti direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto stesso;
- G. **costi per la presentazione di una fidejussione**, a sostegno della richiesta di anticipo del contributo concesso, nell'importo massimo di spesa ammissibile pari al 2% (due) dell'ammontare garantito per ogni domanda di contributo;
- H. **spese notarili e di registrazione** sostenute per la costituzione dell'ATS, nell'importo massimo di spesa ammissibile di Euro 2.000,00 (duemila) per ogni domanda di contributo;
- I. **consulenze tecniche esterne** specifiche e strategiche ai fini della progettazione, realizzazione e rendicontazione dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico.
Non sono ammissibili le consulenze ordinarie, contabili e fiscali con la sola eccezione di quelle specificamente relative ad approfondimenti di tali aspetti in relazione alle aggregazioni di imprese.
- J. **costi del personale dipendente dei soggetti impegnati nel progetto** nella misura massima del 20% (venti) della somma delle precedenti voci di spesa da A ad I ammesse, su base complessiva e non relativa al singolo partecipante (è dunque possibile che un partecipante contribuisca maggiormente di altri alle attività previste con proprio personale).
I costi del personale sono da intendersi comprensivi dei costi puri del lavoro e degli ulteriori oneri complessivi sostenuti dal datore di lavoro. Deve trattarsi esclusivamente di personale dipendente (iscritto nel libro matricola e retribuito con regolare busta paga) dei soggetti

partecipanti al progetto, incluso il personale a tempo determinato e part-time. Sono inoltre ammessi a finanziamento i costi relativi a contratti di collaborazione a progetto.

Non sono ammessi i costi del personale dipendente relativi ad attività di ordinaria gestione.

- K. **costi per la formazione del personale dipendente impegnato nel progetto** nella misura massima del 10% (dieci) della somma delle precedenti voci di spesa da A ad I ammesse, su base complessiva e non relativa al singolo partecipante (è dunque possibile che un partecipante debba investire in formazione maggiormente di altri);
- L. **spese generali** nella misura forfettaria massima del 10% (dieci) della somma delle precedenti voci di spesa da A ad I ammesse, per ogni singolo partecipante.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio. Sono in ogni caso escluse le spese amministrative e di gestione.

7 REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni previste saranno concesse in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*de minimis*).

Si segnala che il suddetto regime prevede che l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi a un singolo soggetto non debba superare Euro 200.000,00 (duecentomila) nell'arco di tre esercizi finanziari. Pertanto, i beneficiari che, nell'esercizio finanziario nel quale avviene la concessione dell'aiuto, nonché nei due esercizi finanziari precedenti, abbiano ottenuto altri aiuti a titolo "*de minimis*" sono tenuti a dichiararlo.

Il contributo finale concesso sarà assegnato a ciascun beneficiario del contributo regionale, in base alla quota percentuale di partecipazione alle spese di realizzazione dell'intervento e tenendo conto degli aiuti "*de minimis*" già ottenuti.

8. INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione prevista consiste in un contributo in conto capitale, fino ad una misura massima corrispondente al 50% (cinquanta) della spesa ritenuta ammissibile.

Saranno esclusi i progetti con spesa totale ritenuta ammissibile inferiore a Euro 50.000,00 (cinquantamila) ed il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare l'importo di Euro 150.000,00 (centocinquantamila) per progetto.

I contributi concessi non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto nonché con altri aiuti “*de minimis*” concessi da qualsiasi Ente pubblico.

9. VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili verrà condotta dal soggetto gestore incaricato dell’assistenza tecnica, con l’eventuale supporto di esperti esterni, mediante procedura di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell’art. 5, comma 2 del D.lgs. 123/1998 e sulla base dei seguenti criteri:

A. qualità e innovatività dei contenuti della proposta progettuale:

1. qualità e innovatività dei contenuti delle attività e dei servizi previsti dalla proposta progettuale;
2. chiarezza e concretezza nell’identificazione degli obiettivi della proposta progettuale;
3. rilevanza dei contenuti della proposta progettuale rispetto agli obiettivi del bando;
4. prosecuzione delle attività del programma oltre la conclusione del progetto.

B. implementazione del programma di progetto:

1. coerenza interna del progetto (allineamento tra attività programmate e risultati attesi);
2. completezza e consistenza delle risorse (umane, organizzative e strumentali) e del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto;
3. adeguatezza del piano di comunicazione/diffusione delle attività e dei servizi previsti dalla proposta progettuale.

C. impatto della proposta progettuale:

1. dimensione dell’iniziativa (numero di settori e imprese raggiungibili dalle attività e dai servizi previsti dall’iniziativa proposta e ampiezza territoriale dell’aggregazione proponente);
2. ricadute positive – garantite dalle attività e dai servizi previsti dall’iniziativa proposta – sulle imprese in termini di consolidamento e sviluppo delle aggregazioni esistenti, nonché di creazione e sviluppo di nuove aggregazioni di imprese;
3. ricadute positive – garantite dalle attività e dai servizi previsti dall’iniziativa proposta – sulle imprese in termini di miglioramento della loro competitività (p.e. capacità di innovare, incremento occupazionale, penetrazione di nuovi mercati geografici, settori e/o canali distributivi, incremento delle quote di mercato e/o riposizionamento in fasce di mercato a maggiore valore aggiunto, diffusione di sistemi di gestione della qualità e ambientale a livello di aggregazioni di imprese, etc.).

Per essere ammissibili al contributo i progetti dovranno conseguire un punteggio complessivo pari ad almeno 60 (sessanta) punti.

10. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in due soluzioni comprendenti:

1. l'erogazione di un anticipo pari al 40% (quaranta) del contributo concesso, a seguito di una espressa richiesta del beneficiario e con contestuale presentazione di idonee garanzie, a copertura dell'anticipo richiesto;
2. l'erogazione del rimanente 60% (sessanta) del contributo concesso, a titolo di saldo del contributo stesso, a seguito della presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale ed alle seguenti condizioni:
 - se l'associazione/partenariato dimostrerà di aver prestato assistenza e/o servizi ad almeno un'aggregazione che sarà ritenuta ammessa e finanziabile a valle del bando per la creazione di aggregazioni di imprese nell'ambito del Programma ERGON, avrà diritto al 50% (cinquanta) del saldo dovuto;
 - se l'associazione/partenariato dimostrerà di aver prestato assistenza e/o servizi a due o più aggregazioni che saranno ritenute ammesse e finanziabili a valle del bando per la creazione di aggregazioni di imprese nell'ambito del Programma ERGON, avrà diritto al 100% (cento) del saldo dovuto.